



Università di Pisa
Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del giorno
5 ottobre 2017
Verbale

Il giorno 5 ottobre 2017, alle ore 10, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il Prof. Michele Marroni, Prorettore per l'Organizzazione e le Politiche del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008; il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Generale; il Dott. Ascenzo Farenti, Dirigente della Direzione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti:

Il Sig. Marco Billi, Coordinatore della RSU, e i Sig.ri Manuel Ricci, Emilio Rancio e Roberto Albani come coordinamento della Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Dott. Pasquale CUOMO in rappresentanza della FLC CGIL;

i Sig.ri Carlo BIANCHI, Bruno SERENI e Andrea BIANCHI in rappresentanza della CONFESAL FED. SNALS UNIV. CISAPUNI.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti la Dott.ssa Maria Caputo, coordinatore presso la Direzione del Personale; la Dott.ssa Elisabetta Diciotti, Responsabile dell'Unità Allocazione Costi del Trattamento Economico del Personale e Gestione dei Fondi per la Contrattazione Integrativa; la Dott.ssa Chiara Viviani, Responsabile dell'Unità Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo, il Dott. Davide Fiumicelli, Responsabile dell'Unità Formazione, Welfare e Sviluppo della Direzione del Personale e la Sig.ra Claudia Medaglia, Responsabile dell'Organizzazione di Ateneo, in Staff al Direttore Generale. La Dott.ssa Linda Ciacchini è presente come segretaria verbalizzante.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni;
2. Approvazione dei verbali degli incontri dello 8 febbraio 2017 e del 2 maggio 2017;
3. Fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per il triennio 2016 – avvio tavolo tecnico;
4. Progressioni economiche orizzontali (PEO) anno 2017 con requisiti al 31/12/2016;
5. Accordo UNIPI-RSU-OO.SS. - Procedura attuativa dei commi 1 e 2 dell'art 91 del vigente CCNL – Addendum
6. Varie ed eventuali.

Argomento n° 1 dell'O.d.G. – Comunicazioni

Il Prof. Michele Marroni apre la seduta passando la parola al DIRETTORE GENERALE che richiama l'ultima nota inviata alle rappresentanze sindacali in data 2 ottobre 2017 e relativa all'attivazione delle postazioni di telelavoro. Il DIRETTORE a questo proposito comunica che ieri il Dirigente della Direzione Edilizia e Telecomunicazioni e il Dirigente della Direzione Gare, contratti e logistica hanno inviato una nota a firma congiunta agli aventi diritto al telelavoro chiedendo le rispettive necessità in termini di strumentazione ed arredi.

Il DIRETTORE GENERALE prosegue le comunicazioni facendo riferimento al Regolamento sui compensi aggiuntivi dal quale è stata stralciata la parte relativa al personale tecnico amministrativo, contrariamente a quanto inizialmente previsto nella bozza di regolamento inviata ai rappresentanti sindacali, anche in ragione di osservazioni informali, da parte delle stesse, sulla presunta non correttezza della procedura seguita dall'Amministrazione. A questo proposito, il DIRETTORE GENERALE precisa che per l'erogazione dei compensi al personale che partecipa o collabora all'acquisizione e alle attività correlate al finanziamento esterno, non è prevista contrattazione con i rappresentanti sindacali, in quanto le risorse non sono da imputare al fondo accessorio e non sono soggette a limite di spesa. L'Amministrazione ritiene di aver assolto, con l'inoltro del Regolamento in discussione, gli obblighi di comunicazione preventiva.

Prende la parola il Dott. Pasquale CUOMO per chiarire che la FLC CGIL ritiene che tutte le risorse che sono destinate al personale tecnico amministrativo debbano essere contrattate, e i regolamenti adottati dalle Università di Bologna e di Venezia su questo argomento danno ragione alla posizione delle rappresentanze sindacali.

Il DIRETTORE GENERALE interviene ulteriormente per aggiungere che il riferimento al personale tecnico amministrativo nel regolamento in discussione era posto in termini generali, e lasciava aperta la possibilità di intervenire in un secondo momento, con un regolamento specifico e concreto volto a disciplinare i criteri di ripartizione della quota dei finanziamenti destinata al personale tecnico amministrativo da distribuire in forma generalizzata.

Il Prof. MARRONI prende la parola per chiarire che il regolamento in discussione doveva essere approvato in tempi brevi per rispettare una scadenza prevista dalla legge, le critiche mosse dalle rappresentanze sindacali e i dubbi interpretativi che ne sono scaturiti, hanno portato a ritenere di dover eliminare dallo stesso la previsione relativa al personale tecnico amministrativo. Questo non impedisce di riconsiderare la questione dopo gli opportuni approfondimenti.

Il Sig. Marco BILLI interviene per dichiarare che le rappresentanze sindacali sono sempre favorevoli alle occasioni che si presentano per rendere disponibili al personale tecnico amministrativo risorse aggiuntive, ma in questa occasione, sono venuti a mancare dei colloqui tra le parti interessate, anche solo informali, che avrebbero evitato lo stralcio dal regolamento sui compensi aggiuntivi della parte relativa al personale tecnico-amministrativo, in quanto ciò che era chiaro per l'Amministrazione non era ugualmente chiaro per la parte sindacale. Inoltre, è importante essere consapevoli che oltre al livello di comunicazione tra le parti stabilito a livello normativo, previsto dal CCNL, c'è anche un livello di comunicazione di tipo 'politico' che può avere come risultato un superamento di quanto stabilito dalla normativa per le relazioni sindacali, in un'ottica di superamento di una visione della comunità accademica scissa nelle diverse componenti. Ugualmente importante, è anche stabilire delle regole e delle procedure corrette e trasparenti per evitare di dover intervenire a distanza di anni per recuperare risorse impropriamente distribuite al personale.

Il DIRETTORE GENERALE ribadisce che su questi finanziamenti non sussiste l'obbligo di contrattazione per l'Amministrazione, mentre c'è apertura e disponibilità a discutere sui criteri di distribuzione delle risorse derivanti dagli stessi al personale tecnico amministrativo in forma generalizzata.

Il Prof. MARRONI ritiene che sia necessario, prima di passare alla discussione dei criteri di distribuzione delle risorse, verificare se effettivamente non ci sia l'obbligo di contrattazione come sostiene invece la FLC CGIL.

Il DIRETTORE GENERALE comunica che l'Amministrazione ha intenzione di costituire ed approvare il fondo sul salario accessorio 2016 entro la fine dell'anno. Il fondo per l'anno 2017 rimarrà sostanzialmente invariato, mentre per l'anno 2018 si dovranno affrontare alcune criticità, a partire dalla composizione del fondo. Una prima criticità è costituita dal rischio di non poter confermare il milione di euro che l'Amministrazione assegna annualmente al fondo. Su questo aspetto si attende il parere dei Revisori dei Conti e il nuovo CCNL. Per questo motivo, ma anche per la recente ri-configurazione organizzativa dell'Ateneo, occorrerà ridiscutere di tutta la ripartizione del fondo tra le varie voci, tenendo conto della necessità di remunerare il personale con incarico organizzativo (D e EP), sia tecnici che amministrativo-gestionali.

Chiede la parola il Dott. CUOMO, precisando che la FLC CGIL non ha pregiudizi verso nessuna categoria di personale, ma per procedere al riesame dell'indennità di responsabilità è necessario attendere il nuovo CCNL con relative risorse.

Il DIRETTORE GENERALE ritiene comunque necessario l'avvio della discussione sulla ripartizione del fondo per l'anno 2018.

Il Sig. BILLI interviene per precisare che in una situazione di crisi economica e di blocco del salario le istanze provengono da più categorie, ad esempio, alcuni D ed EP con incarico chiedono che ci sia una sola fascia di indennità e non due. La RSU ritiene possibile procedere ad una discussione su questi temi solo riconsiderando tutta la 'macchina' universitaria, alla luce delle regole poste in essere dal nuovo CCNL.

Interviene il Sig. Carlo BIANCHI per sottolineare che c'è anche del personale di categoria C che svolge funzioni di responsabilità ma, con il blocco della mobilità verticale, non riceve il giusto riconoscimento giuridico ed economico.

Il Sig. Emilio RANCIO aggiunge che il personale D con incarico dovrebbe tenere conto, quando rappresenta le proprie istanze, che è fuorviante riportare il trattamento economico di un collega di categoria C7 con un collega di categoria D1, anche con l'indennità di prima fascia, perché in questo caso è più favorevole il trattamento economico del primo.

Il DIRETTORE GENERALE propone di prevedere per l'anno 2018 degli incontri con le rappresentanze sindacali ogni due mesi.

Il Sig. BILLI chiede che siano fissati preventivamente incontri di contrattazione, lasciando la possibilità di convocare incontri straordinari secondo le necessità. Inoltre, ricorda che nel precedente contratto integrativo le parti si erano impegnate a proseguire l'incremento dell'IMA, e che ci sono ancora da distribuire le risorse liberate negli anni 2012 – 2013 dalle PEO espletate valide solo a livello giuridico. Queste ultime questioni dovranno essere affrontate negli specifici tavoli tecnici.

Il DIRETTORE GENERALE completa le comunicazioni informando che l'Ateneo sta avviando l'installazione di un sistema di videosorveglianza presso l'amministrazione centrale. Il DIRETTORE GENERALE legge l'informativa preparata dagli uffici (all. 1).

Chiede la parola il Dott. CUOMO, osservando che la legge (Statuto dei lavoratori) stabilisce che l'installazione di un sistema di videosorveglianza nei luoghi di lavoro deve essere preceduta da un accordo con le rappresentanze sindacali e RSU. Il Dott. CUOMO porta ad esempio la Scuola Normale Superiore, con la quale di recente ha siglato un accordo sullo stesso argomento, che preliminarmente alla redazione dell'accordo, ha fornito le piantine con indicati i luoghi nei quali vengono installate le telecamere, il contenuto dei cartelli che segnalano la presenza di una telecamera con l'indicazione del responsabile. Successivamente, è stato concordato quanto tempo vengono conservate le immagini, chi le può vedere ecc.

Il DIRETTORE GENERALE interviene per precisare che le telecamere sono state installate in luoghi dove non si svolge attività lavorativa, ma che rappresentano vie di accesso alla struttura. A seguito di un furto subito, è stato necessario intervenire per garantire un monitoraggio continuo delle entrate a tutela del patrimonio dell'Università. Se le rappresentanze sindacali ritengono comunque necessario un accordo sulle modalità di attuazione della videosorveglianza, la parte pubblica è disponibile a produrre uno schema di accordo sulla base del quale avviare una discussione. Nel frattempo, le telecamere rimarranno spente.

Il Sig. BILLI osserva che anche in altre strutture sono state installate delle telecamere senza previo accordo con le rappresentanze sindacali. Sottolinea la necessità, per conservare dei buoni rapporti, che la parte pubblica si confronti sugli argomenti di competenza sindacale preventivamente rispetto all'adozione di decisioni unilaterali.

Argomento n° 2 dell'O.d.G. – Approvazione dei verbali degli incontri dello 8 febbraio 2017 e del 2 maggio 2017

Non sono pervenuti rilievi ai verbali delle sedute dello 8 febbraio 2017 e del 2 maggio 2017 successivamente all'invio dell'ultima bozza, per cui il suddetto verbale è approvato all'unanimità. **Argomento n° 3 dell'O.d.G. – Fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per il triennio 2016 – avvio tavolo tecnico**

Viene attivato il tavolo tecnico sul trattamento accessorio per l'anno 2016.

Argomento n° 4 dell'O.d.G. – Progressioni economiche orizzontali (PEO) anno 2017 con requisiti al 31/12/2016

Prende la parola il Dott. Ascenzo FARENTI per precisare che finora non è stato possibile determinare con sicurezza se sia corretto decurtare dal fondo PEO la quota destinata ai trasferimenti del personale proveniente dalla Provincia di Pisa, malgrado le ripetute interlocuzioni con il MEF e con la Funzione Pubblica. Per procedere celermente alle PEO con requisiti al 31.12.2016, propone di utilizzare comunque i 27.603,50 euro in discussione, con la condizione che saranno recuperati dalle risorse destinate per le PEO con requisiti al 31.12.2017, nel caso che il MEF si esprimesse in senso contrario a quanto disposto.

Il DIRETTORE GENERALE propone di sollecitare la risposta del MEF, nel senso di scrivere nel prossimo quesito che se il parere non sarà trasmesso entro un certo termine, l'Università considererà corretta l'interpretazione applicata. Inoltre, raccomanda agli uffici di interloquire con gli enti coinvolti solo per iscritto.

Interviene il Sig. BILLI per ribadire, rispetto a quanto detto in precedenti incontri, che l'interpretazione della RSU si attiene a quanto disposto dal Decreto Ministeriale del 14 settembre 2015 all'art. 10, dove risulta chiaro che, anche per non creare conflitti nell'ente tra il personale, il passaggio di questo personale da un ente ad un altro deve essere gestito come assunzioni, utilizzando punti organico, e non come dei trasferimenti. Altro elemento stabilito dal DM è che deve essere creato un 'fondino' con le risorse assunzionali necessarie per gestire il trattamento economico accessorio del personale in discussione.

Il Dott. FARENTI precisa che la Provincia di Pisa, per prima, ha dato del DM un'interpretazione diversa, utilizzando le risorse del personale trasferito per svolgere le PEO del loro personale. Questo ha creato un precedente che non è possibile ignorare.

Il DIRETTORE GENERALE interviene per ricordare che l'Ateneo, per evitare che il personale della provincia fosse sottoposto ad una mobilità coatta, decise di 'assorbire' detto personale attuando prima dei distacchi e poi dei trasferimenti. Si è così creata una fattispecie di mobilità volontaria che comporta la liberazione di differenziale, utilizzato dalla provincia per la propria procedura di mobilità orizzontale.

Il consesso approva all'unanimità di procedere alle PEO con requisiti al 31.12.2016 entro dicembre 2017, applicando gli stessi criteri previsti nella precedente PEO, utilizzando anche le somme relative al personale assunto tramite ricollocamento (mobilità Provincia di Pisa), pari ad euro 24.625,02 lordo dipendente, per differenziale tra posizione economica in entrata e posizione economica iniziale, ed euro 2.978,48 lordo dipendente, per RIA. Nell'eventualità che all'Ateneo non sia confermata tale scelta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tali somme

verranno decurtate dalle risorse da destinare alle progressioni economiche orizzontali degli anni successivi.

Alle ore 11.40 entra il Dott. Luca Busico.

IL DIRETTORE GENERALE pone un'altra questione riguardante il personale di nuova assunzione e la valorizzazione del servizio a tempo determinato ai fini della partecipazione alle PEO. Chiede se le OO.SS. e la RSU siano ancora sulla posizione di non valorizzare il tempo determinato, considerando che in altri Atenei il personale a tempo determinato viene ammesso alle PEO.

Il Dott. CUOMO interviene affermando che ci sono delle cause in corso perché l'amministrazione si è opposta a questo riconoscimento, mentre la Flc Cgil appoggia le cause civili in atto. Nell'attesa dell'esito dei procedimenti civili e alla luce di quanto sarà disposto dal prossimo CCNL, sarà necessario analizzare la problematica del pre-ruolo e PEO.

Alle ore 11.50 esce il Sig. Bruno Sereni.

Argomento n° 5 dell'O.d.G. – Accordo UNIPi-RSU-OO.SS. - Procedura attuativa dei commi 1 e 2 dell'art 91 del vigente CCNL – Addendum

L'*addendum* dell'accordo per la procedura relativa all'individuazione di posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità di cui ai commi 1 e 2 dell'art 91 del CCNL quadriennio normativo 2006/2009, attribuzione delle posizioni e funzioni e correlazione di indennità accessoria per il triennio 2015 -2017, è approvato all'unanimità nella versione anticipata tramite email ai rappresentanti sindacali in data 25 settembre 2017 (all. 2).

Argomento n° 6 dell'O.d.G. – Varie ed eventuali

Chiede la parola il Sig. BILLI per portare a conoscenza della parte pubblica delle sollecitazioni provenienti da vari colleghi dell'Ateneo. I colleghi dell'Edilizia lamentano che la ripartizione dell'incentivo ex Merloni, per il quale vige in Ateneo uno specifico Regolamento, effettuata dal Dirigente della Direzione Edilizia e Telecomunicazioni in accordo con il Prorettore all'Edilizia non è stata equilibrata. Il personale di questa Direzione ha anche richiesto al proprio Dirigente e al Prorettore di riferimento di aprire un confronto per ovviare alle ingiustizie che, secondo loro, sono state attuate nell'applicazione dell'incentivo, e inserire delle modifiche al Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante di cui all'art. 93 del D. lgs. 12 aprile 2006, n.163. L'intento è contemperare il rispetto della disciplina nazionale con le aspettative del personale, specie del settore della manutenzione. Altra istanza proviene dai geometri responsabili dei lotti di manutenzione dell'Università perché, in caso di intervento di emergenza, hanno necessità di poter chiamare un numero superiore di numeri di telefono rispetto a quelli previsti da contratto. Un'altra richiesta proveniente dai colleghi della Direzione Edilizia e Telecomunicazione attiene ai mezzi di locomozione messi a disposizione al personale, che risultano insufficienti, e propongono di mettere a disposizione del personale altre due auto, di cui una ad uso esclusivo degli addetti alla manutenzione, gestite direttamente dalla Direzione stessa. Chiedono, infine, un'unità di personale reperibile all'interno di ogni struttura, perché si sono trovati nella situazione di non poter accedere alle strutture in stato di emergenza, ed una rivisitazione economica dell'indennità di reperibilità. Rileva, inoltre, che sussiste una situazione anomala all'economato, in quanto vi è una unità di personale che sta beneficiando dell'indennità di reperibilità pur non avendone diritto.

Il DIRETTORE GENERALE risponde che è informato di tutte le istanze rappresentate dal coordinatore RSU. Prossimamente, è suo intendimento incontrare il personale della Direzione Edilizia e Telecomunicazioni per un confronto. Si dichiara disponibile a rivedere l'istituto della reperibilità nel prossimo Contratto integrativo sul salario accessorio, anche se questo potrebbe voler dire togliere risorse ad altri istituti. Il personale è assicurato negli spostamenti, sia con mezzo

proprio che con mezzo dell'ente, e riguardo le auto, ricorda che non molto tempo fa è stato fatto un censimento sull'utilizzo, e il risultato è stato che esso era scarso. Comunque, l'Amministrazione non ha difficoltà a comprare o noleggiare un'auto a due posti. In merito alla necessità di ampliare il numero di numeri di telefoni accessibili con il cellulare di servizio, il DIRETTORE GENERALE è disponibile ad interloquire con i revisori dei conti fornendo le necessarie motivazioni alla richiesta. Riguardo, infine, all'incentivo ex Merloni, evidenzia che con l'introduzione della nuova normativa in materia, è stato chiarito a tutti che le manutenzioni non erano più interessate dall'incentivo. C'è la totale disponibilità a rivedere il regolamento per la ripartizione del fondo incentivante di cui all'art. 93 del D. lgs. 12 aprile 2006, n.163, ma non si può non applicare la legge. L'unico modo di intervenire a beneficio di tutto il personale dell'Edilizia è che lo stesso sia assegnato in parte alla progettazione di opere di ristrutturazione, e in parte a quelle di manutenzione, ma una simile decisione compete al Dirigente della Direzione stessa.

Il Prof. MARRONI, verificato che non c'è altro da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 12.15.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRORETTORE
f.to Michele Marroni

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU
f.to Marco Billi

FLC CGIL
f.to Pasquale Cuomo

CONFSAL FED. SNALS UNIV. CISAPUNI
f.to Carlo Bianchi

Pisa, 5 ottobre 2017

INFORMATIVA SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

In ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 13 e 22 del D.lgs. 196/03, si rende noto che nelle aree di pertinenza dell'Università di Pisa è attivo un sistema di videosorveglianza.

La presenza delle telecamere è segnalata da appositi cartelli.

Con riferimento ai dati personali acquisiti attraverso il sistema di videosorveglianza, si rende noto quanto segue:

1. titolare del trattamento dati è l'Università di Pisa con sede in Lungarno Pacinotti, 43 nella persona del Rettore, suo legale rappresentante;
2. responsabile del trattamento è il Dott. Paolo Caturegli funzionario della Direzione Edilizia e Telecomunicazione;
3. i dati personali degli interessati, e nello specifico la raccolta di immagini, sono trattati dall'Università di Pisa per garantire la sicurezza pubblica e la tutela del patrimonio;
4. i dati personali potrebbero essere visualizzati in tempo reale dal personale addetto alle Portinerie o altro personale autorizzato per ragioni di organizzazione/sicurezza;
5. i dati raccolti vengono memorizzati su supporto di tipo magnetico con cancellazione automatica dei dati obsoleti;
6. i dati raccolti sono conservati per sette giorni;
7. i dati raccolti sono soggetti a comunicazione e diffusione solamente nel caso di una specifica richiesta dell'Autorità giudiziaria o della Polizia giudiziaria;
8. ciascun soggetto interessato dal trattamento potrà esercitare i diritti previsti dal seguente art. 7 del D.lgs. 196/03, in conformità alla legge ed al Regolamento per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali dell'Università di Pisa:

ART. 7 D. LGS. 196/03 - DIRITTO DI ACCESSO AI DATI PERSONALI ED ALTRI DIRITTI

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



UNIVERSITÀ DI PISA

Accordo UNIPI-RSU-OO.SS. - Procedura relativa all'individuazione di posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità di cui ai commi 1 e 2 dell'art 91 del CCNL quadriennio normativo 2006/2009, attribuzione delle posizioni e funzioni e correlazione di indennità accessoria.

La Commissione prevista dall'Accordo suddetto - i cui componenti sono sia di parte sindacale che di parte pubblica - ha riferito che il Piano delle Referenze per il secondo semestre 2017, che le è stato sottoposto per il previsto parere di congruità, conteneva oltre le referenze spettanti ai Dipartimenti, Centri, Sistemi e Amministrazione centrale, anche le referenze spettanti alla Direzione Area di Medicina in base al personale dell'area amministrativa e dell'area servizi generali ad essa assegnato.

La Direzione Area di Medicina appartiene ad una tipologia di struttura non prevista nell'Accordo UNIPI-RSU-OOSS firmato il 2 febbraio 2015 e in scadenza al 31.12.2017.

Da tale data, infatti, parecchie modifiche organizzative sono intervenute e, da ultimo, è stato nel 2017 adottato un nuovo Modello organizzativo generale.

In considerazione di quanto sopra la Commissione predetta ha riferito di aver proposto al Direttore generale lo stanziamento di un finanziamento aggiuntivo, pari a ulteriori 5 referenze semestrali (circa 2900 euro l. d.) da destinare all'attivazione delle referenze che il Piano prevede per la Direzione Area di Medicina.

Il Direttore Generale, al fine di non penalizzare il personale della Direzione Area di Medicina escludendolo dalle possibilità di essere destinatario di referenze - in via del tutto eccezionale ed esclusivamente per il secondo semestre dell'anno 2017 - ha comunicato la propria disponibilità ad autorizzare un prelievo dalle risorse provenienti dalla U.E. pari ad € 2.900,00 lordo dipendente (costo complessivo da imputare a bilancio come risorse provenienti dalla U.E. € 3.848,30) e a concordare con la delegazione di parte sindacale la destinazione di tale importo per le referenze secondo semestre 2017 per la Direzione Area di Medicina risultanti dal Piano.

Tutto ciò premesso la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale concordano la destinazione dei 2.900,00 lordo dipendente provenienti dalle risorse U.E. per le 5 referenze da attivare nel secondo semestre 2017 nella Direzione Area di Medicina. Quanto sopra in via del tutto eccezionale ed esclusivamente per il secondo semestre dell'anno 2017.

Pisa, 5 ottobre 2017

Il Direttore generale
F.to Riccardo Grasso

Il Prorettore per l'Organizzazione e le politiche del personale
F.to Michele Marroni

Il Coordinatore della Rappresentanza Sindacale Unitaria
F.to Marco Billi

FLC CGIL
F.to Pasquale Cuomo

UIL RUA
F.to Silvana Agueci

CISL Federazione Università
F.to Massimo Cagnoni

Confasal Federazione SNALS Università – CISAPUNI
F.to Bruno Sereni

CSA della CISAL Università
F.to Francesco Lorenzoni